



• Foto di gruppo per la festa con cui la casa di cura Sant'Anna ha accolto negli ultimi mesi i nuovi collaboratori

Nuovi infermieri dall'estero La clinica è multiculturale

La festa. Il Sant'Anna ha accolto sette collaboratori che provengono dall'Ucraina, dall'Albania e dal Perù. La storia: Lilya è tornata a Zaporizhzhia per recuperare sua madre

EZIO DANIELI

MERANO. Festa grande nei giorni scorsi per dare il benvenuto a sette infermieri, provenienti da diverse parti del mondo e neoassunti presso la clinica Sant'Anna che guarda alla multiculturalità, come del resto è nel dna della città di Merano la cui giunta comunale ha partecipato alla cerimonia di benvenuto che i responsabili della struttura hanno organizzato al Pidocchietto di via San Giuseppe. Il sindaco Dario Dal Medico si è soffermato sull'importanza della presenza di questi infermieri a Merano e sul ruolo che la Sant'Anna ha, grazie a loro, come messaggio culturale.

I nuovi componenti del team provengono da diversi

• **All'appuntamento** hanno partecipato anche rappresentanti della giunta comunale

• **Il sindaco** ha sottolineato il messaggio culturale

angoli del globo.

Fra loro c'è Lilya Samsonova, 62enne originaria di Zaporizhzhia, città ucraina al centro delle cronache del conflitto, sede di una delle centrali nucleari più grandi del suo paese. Arriva in Italia nel 2002 dove passa un periodo prima in Sicilia e poi a Ravenna, dove vive una figlia. Poi si trasferisce a Merano dove viene assunta alla casa di cura Sant'Anna come inserviente il 18 gennaio 2021. Ha due figli: uno di 42 anni vive in Nuova Zelanda e lavora come programmatore, uno di 35 anni che vive a Ravenna. È nonna di 3 nipoti. Il 17 aprile, spaventata dall'inasprimento del conflitto, parte per la sua città per recuperare la mamma di 85 anni, disabile, che non voleva lasciare la città. Guida per 2.500 chilometri e tre giorni dopo arriva in città e carica sua madre. Dopo altri tre giorni si incontra a Varsavia con il marito della figlia, che porta la nonna a Ravenna, dove ora vive felicemente.

Maria del Carmen Avarado, 45 anni, all'età di 11 vive nella capitale Lima. Si è trasferita poi a Madrid una volta completati gli studi dove è rimasta 12 anni lavorando in una Rsa. Diana Ibarra Santos, completa il



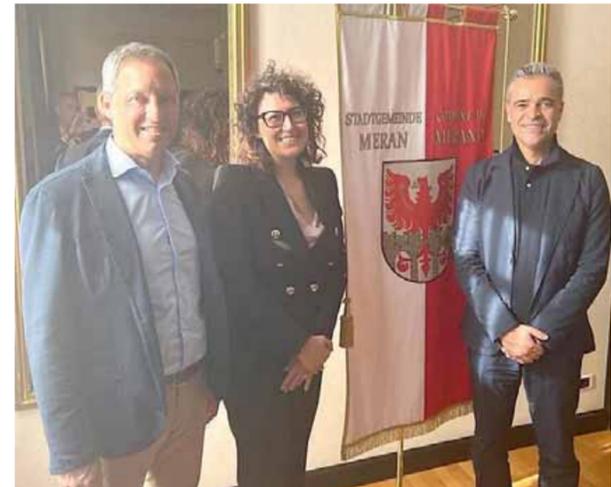
• L'assessora Albieri, Lilya Samsonova e Stefano Crespi, direttore del S. Anna

suo ciclo di studi a Lima e si specializza in urologia, anche come infermiera di sala operatoria; ha un matrimonio alle spalle e una figlia di 12 anni che spera di portare presto in Alto Adige. Milagros Ledesma Padilla, 45 anni, nasce a Lima dove resta e completa la sua formazione come infermiera di sala operatoria in urologia; ha lavorato in diverse cliniche private della capitale peruviana. È spostata con due figli maschi grandi, Aaron, 21 anni e Abid, 18 anni.

Miki Kika, 26 anni, nasce a Durazzo. Si trasferisce per lavoro a Bari, dove lavora in una Rsa ed è alla Sant'Anna dal

marzo 2020. È sposato con Ledjana, infermiera strumentista di oculistica che lavora già a Merano da circa un anno. Bushi Dallandyshe, 31 anni, nasce a Durazzo anche lei. Lavorava a Pavia in una Rsa, in un hospice e in un centro di cure intermedie, è alla Sant'Anna dal febbraio 2022. Luan Beshiri, 27 anni, nasce a Elbasan, città albanese di 200 mila abitanti; ha studiato infermieristica in Albania in un centro gemellato con la Cattolica di Roma. Il suo primo impiego è presso la casa di cura Sant'Anna, dove inizia a lavorare in settembre 2021, trasferendosi direttamente dall'Albania.

Commercio, si pensa a Four You anche a Merano



• Elena Bonaldi (Confesercenti) con Dario Dal Medico e Raoul Ragazzi

Commercio. La zona potenzialmente interessata è tra via Roma e via Matteotti

MERANO. Prime visite itineranti della nuova presidente di Confesercenti **Elena Bonaldi** che ieri ha incontrato il sindaco di Merano **Dario Dal Medico**. Tra le varie proposte una delle più interessanti è quella di creare un centro commerciale naturale anche a Merano, sul modello del «Four you» bolzanino.

L'incontro. Assieme a Bonaldi c'era anche il vicepresidente dell'associazione **Raoul Ragazzi**, meranese e buon conoscitore del tessuto urbano ed economico della città. «Sono stata particolarmente contenta perché l'amministrazione meranese si è complimentata per il progetto, ben riuscito negli anni, del centro commerciale naturale Four You a Bolzano», queste le parole di Bonaldi al termine dell'incontro. «Per noi si tratta di un incentivo per provare a tratteggiare qualcosa di simile anche a Merano con particolare attenzione alla zona di via Roma e Via Matteotti. Qui possiamo intercettare l'interesse dei commercianti e lavorare su orizzonti comuni. Trovo che sia un arricchimento valutare cosa viene realizzato nel capoluogo e capirne la fattibilità a Merano e viceversa. Sono due città che devono e possono comunicare tra loro per crescere insieme in un'ottica

di sviluppo complessivo del territorio. Penso, per esempio, anche all'arte dei murales che a Bolzano sta per diventare un museo diffuso e qui a Merano potrebbe già contare su qualche opera di un certo rilievo».

Il futuro del mercato.

Elemento centrale della vita commerciale di Merano è certamente il mercato del venerdì da via Mainardo a piazzale Prader. «Ha anche una valenza turistica non indifferente. Riteniamo ci siano ancora moltissime potenzialità sfruttabili per questo appuntamento di grande tradizione e ci lavoreremo. Lo sviluppo è prioritario. Seguiamo con grande attenzione eventuali novità sul futuro dell'area».

PUNTI CHIAVE

Elena Bonaldi è presidente da aprile

• Bonaldi, 45 anni, è una commerciante bolzanina. Ha una gioielleria di famiglia in via Dalmazia e sarà dunque al timone di Confesercenti per un quadriennio che si preannuncia costellato di tante sfide difficili ma anche stimolanti. In un avvicinato testa a testa a inizio aprile ha superato l'altra candidata Emanuela Passerini.

Taekwondo

Black Tiger, prime uscite con medaglie

MERANO. Successi in serie per la scuola di taekwondo Black Tiger, guidata dal maestro e presidente Bouguottaya Rabie e dal maestro Nikola Vasiljkovic.

Nelle scorse settimane la compagine ha partecipato con quattro atleti a una manifestazione a Innsbruck, riportando quattro medaglie con Mihail Gacov (oro), Massimo Di Cello (argento), Marko Paduano e Emil Staffler (bronzo).

Altra performance di rilievo quella espressa da Nicole Vasiljkovic all'Insubria Cup che si è

tenuta lo scorso fine settimana a Busto Arsizio. La giovane atleta, nella sua prima apparizione agonistica, ha conquistato, nella sua categoria di appartenenza, il terzo posto. Una bella soddisfazione.

Il presidente e maestro Bouguottaya Rabie, nato in Tunisia, all'età di 11 anni ha iniziato a praticare il taekwondo ottenendo buoni risultati. In seguito gli è stato conferito il titolo di secondo Dan. Trasferitosi in Italia ha continuato con la sua disciplina d'origine e nel frattempo ha iniziato a praticare il



• La giovane Nicole Vasiljkovic

pugilato.

Nel 2017 ha aperto la scuola Black Tiger Taekwondo a Merano e due anni dopo si è affiliato alla Fita (Federazione italiana Taekwondo). Nel 2021 ha raggiunto il diploma di terzo Dan ed è diventato istruttore riconosciuto dalla stessa Fita. Oggi l'associazione conta 36 allievi.

L'esordio del club in competizioni ufficiali è stato quello riportato in apertura, in cui i quattro atleti hanno ottenuto altrettante medaglie. Un avvio davvero promettente.



• Il team che ha fatto faville a Innsbruck